



COMUNE DI BIVONGI

Provincia di Reggio Calabria

N° 11 Reg.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici addì 11 del mese di agosto alle ore 19.15 convocato come da avvisi scritti in data 03/08/2015, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. VALENTI Felice, in (X) PRIMA - () SECONDA convocazione - Seduta ORDINARIA (X), STRAORDINARIA () STRAORDINARIA ED URGENTE (); il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

Num d'ord.	COGNOME E NOME	PRESENTE (si -no)
1	DELUCA Marcello	SI
2	FURFARO Rocco Alessandro	SI
3	ZURZOLO Maria Antonietta	SI
4	BOVA Francesco Santo	SI
5	LEOTTA Ivan	NO
6	VALENTI Emanuele	SI

PRESENTI N° 05

ASSENTI N° 1

Partecipa il Segretario Comunale Capo Dott.ssa DIANA Maria Rosa

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che, essendo il numero dei Consiglieri tutti presenti che l'adunanza è legale a termini di legge;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione i pareri sono espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.gs 267/2000, dai soggetti previsti da tale norma;

DICHIARA aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VALENTI Felice

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Dott.sa Maria Rosa Diana

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla REGOLARITA' TECNICA
IL FUNZIONARIO
Responsabile del Servizio
Rag. Francesca Scidà

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
IL FUNZIONARIO
Responsabile del Servizio
Rag. Francesca Scidà

Il sottoscritto Responsabile Ufficio Pubblicazioni dichiara che la presente deliberazione, in data odierna, è affissa all'Albo Pretorio on line n. 939 e ivi vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

PROT. N.3204

Lì 12/08/2015

IL RESPONSABILE
UFFICIO PUBBLICAZIONI

TASSONE Carlo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- A) per decorrenza termini (art. 134, comma 3°, D.Lgs. 267/2000)
B) perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267/2000)

Lì 12/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Maria Rosa Diana

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f/to VALENTI Felice

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
f/to Dott.sa Maria Rosa Diana

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla REGOLARITA' TECNICA
IL FUNZIONARIO
Responsabile del Servizio
f/to Rag.Francesca Scidà

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
IL FUNZIONARIO
Responsabile del Servizio
f/to Rag.Francesca Scidà

Il sottoscritto Responsabile Ufficio Pubblicazioni dichiara che la presente deliberazione, in data odierna, è affissa all'Albo Pretori on line N. 939 e ivi vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Prot. n. 3204

Lì 12/08/2015

IL RESPONSABILE
UFFICIO PUBBLICAZIONI
f/to TASSONE Carlo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- C) per decorrenza termini (art. 134, comma 3°, D.Lgs. 267/2000)
- D) perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267/2000)

Lì 12/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Maria Rosa Diana

Copia conforma all'originale

Lì 12/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. SCIDA' Francesca

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 in data 26/07/2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di € 116775,00 *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 29.939,00

COSTI VARIABILI € 86.836,00;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

- Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le

deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 6 voti favorevoli (n.5 consiglieri più il Sindaco) e n. 1 astenuto (Valenti E.)

DELIBERA

- 1) di approvare il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARI) per l'anno 2015;
- 1) di approvare per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di quantificare in €. 116775,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

COMUNE DI BIVONGI
Provincia di REGGIO CALABRIA

PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 17.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 52.585,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 11.400,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 8.436,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 0,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 19.579,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R = r(KN_{n-1} + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 110.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 20.579,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 89.421,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 93.258,00	% costi fissi utenze domestiche	84,78%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,78\%$	€ 17.446,88
		% costi variabili utenze domestiche	84,78%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,78\%$	€ 75.811,12
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 16.742,00	% costi fissi utenze non domestiche	15,22%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,22\%$	€ 3.132,12
		% costi variabili utenze non domestiche	15,22%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,22\%$	€ 13.609,88

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2014 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 93.258,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 17.446,88
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 75.811,12

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 16.742,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 3.132,12
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 13.609,88

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17.432,00	0,75	219,00	1,00	0,171850	46,001334
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	14.862,00	0,88	148,00	1,60	0,201637	73,602135
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	6.905,00	1,00	68,00	2,00	0,229133	92,002669
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	8.289,00	1,08	82,00	2,60	0,247464	119,603470
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.843,00	1,11	19,00	2,90	0,254338	133,403871
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	572,00	1,10	6,00	3,40	0,252046	156,404538
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Uso Stagionale	35.748,00	0,88	533,00	1,60	0,201637	66,241922

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	509,00	0,52	4,55	0,207196	0,961115
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1.740,00	0,52	4,55	0,207196	0,961115
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.915,00	0,89	7,80	0,354624	1,647626
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	528,00	0,90	7,89	0,358609	1,666638
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	262,00	0,94	8,24	0,374547	1,740569
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	208,00	1,02	8,98	0,406423	1,896883
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	201,00	0,91	7,98	0,362593	1,685649
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	211,00	0,86	7,53	0,342670	1,590593
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	115,00	0,75	6,50	0,298840	1,373022
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	140,00	5,54	48,74	2,207438	10,295555
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	401,00	4,38	38,50	1,745231	8,132517
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	269,00	2,40	8,00	0,956291	1,689873
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	76,00	2,14	18,80	0,852692	3,971203
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	75,00	2,34	8,00	0,932383	1,689873
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Usò Stagionale	101,00	0,86	7,53	0,342670	1,431534